

Monza

Quartiere Libertà modello europeo a zero rumore

Agostoni nelle **Cronache**



IL PROGETTO PILOTA LIFE **MONZA** ABBATTE I RUMORI

IL QUARTIERE MODELLO

Agostoni a pagina 4

Iniziato a settembre 2016 con 1,7 milioni sarà un esempio di zona a basse emissioni per le città europee: asfalto fonoassorbente, camion vietati, pedibus e bici-stop



Quartiere Libertà modello europeo

Dopo 4 anni con 1,7 milioni trasformato in zona a basse emissioni rumorose: concluso il progetto

MONZA

di **Martino Agostoni**

E' iniziato a settembre 2016 con un investimento di 1,7 milioni per far diventare il quartiere Libertà una «Lez» (Noise Low Emission Zone), una zona a basse emissioni rumorose, da prendere come modello per le città europee, e dopo quasi 4 anni il progetto «Life Monza» si conclude e settimana prossima presenterà i suoi risultati.

Potrà essere seguito a distanza il 12 giugno, dalle 9.30 alle 12.30 anche in streaming attraverso il sito lifemonza.eu oppure il canale YouTube dedicato, il convegno finale del progetto Life Monza come momento conclusivo dell'esperienza che in quasi 4 anni ha trasformato il quartiere Libertà in un'area sperimentale dove applicare nuove tecnologie, forme di comunica-

zione, programmi educativi e attività sociali dedicate alla riduzione del rumore in strada e negli spazi pubblici.

Saranno collegati all'evento ed interverranno tutti i rappresentanti delle varie istituzioni che hanno collaborato al progetto cofinanziato per 850mila euro dall'Unione europea attraverso il bando «Life +» e di cui fanno parte oltre al Comune, anche Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) come soggetto capofila, l'università di Firenze e la società di ingegneria Vie En.Ro.Se di Firenze.

L'obiettivo del bando europeo «Life +» era quello di mettere a punto e a sperimentare metodologie per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e acustico in alcune aree urbane e Monza ha partecipato proponendosi

come città in cui sviluppare un'esperienza pilota di una «Lez» (low emission zone) per il rumore, proponendo l'area urbana attraversata da viale Libertà, assieme alla zona di Cristo Re. A partire dal viale Libertà stesso, una strada tra le più trafficate della città con circa 30.000 veicoli in transito ogni giorno a diretto contatto con aree residenziali e scuole. è stato sostituito il manto stradale del viale con un nuovo asfalto fonoassorbente (490mila euro), migliorati gli attraversamenti pedonali, introdotto il divieto di transito per i mezzi pesanti. Sono poi stati installati sensori e rilevatori acustici per tenere monitorati i livelli di rumore, e quindi si sono organizzate attività per coinvolgere anche i residenti e le scuole a promuovere stili di vita a minore impatto acustico e ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.